

Autorità Idrica Toscana

Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana

Deliberazione n. 13/2023 del 24 luglio 2023

Oggetto:

Scelta della modalità di gestione per l'affidamento del servizio idrico integrato nel territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno

Assemblea dell’Autorità Idrica Toscana
Deliberazione n. 13/2023 del 24 luglio 2023

Oggetto: Scelta della modalità di gestione per l’affidamento del servizio idrico integrato nel territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno.

L’anno 2023 (Duemilaventitre), il giorno 24, del mese di Luglio, alle ore 15,05, convocata in riunione virtuale ai sensi dell’art. 13 dello Statuto, si è riunita l’Assemblea dell’Autorità Idrica Toscana, in seconda convocazione, essendo risultata deserta la riunione in prima convocazione.

Presiede l’adunanza il Presidente dell’Assemblea, **Luca Salvetti**.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Responsabile del Servizio Supporto Organi Collegiali e Direzione, **Marisa d’Agostino**.

Al momento dell’adozione del presente provvedimento, iscritto al numero 4 dell’ordine del giorno della riunione, risultano presenti i rappresentanti dei Comuni individuati dalle Conferenze territoriali della Toscana, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo delegato, qui di seguito indicati:

COMUNE	Conferenza Territoriale	Presente	Assente	Rappresentante
CAMAIORE	1	X		Assessora Sara Pescaglini
CARRARA	1	X		Assessore Carlo Orlandi
FOSDINOVO	1	X		Delegata Raffaella Mariani
LUCCA	1		X	
MASSA	1	X		Assessore Marco Mercanti
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	1	X		Sindaca Raffaella Mariani
VIAREGGIO	1	X		Assessore Rodolfo Salemi
CAPANNOLI	2	X		Sindaca Arianna Cecchini
CAPANNORI	2	X		Assessore Davide Del Carlo
CAPRAIA E LIMITE	2	X		Sindaco Alessandro Giunti
EMPOLI	2	X		Sindaca Brenda Barnini
PISA	2		X	
POGGIBONSI	2	X		Assessore Roberto Gambassi
PONTE BUGGIANESE	2	X		Assessore Marco Biagini
SAN MINIATO	2	X		Assessora Marzia Fattori
VECCHIANO	2	X		Sindaco Massimiliano Angori
BARBERINO DI MUGELLO	3	X		Sindaco Giampiero Mongatti
BARBERINO TAVARNELLE	3	X		Sindaco David Baroncelli
FIGLINE E INCISA VALDARNO	3	X		Assessora Francesca Farini
FIRENZE	3	X		Assessore Giovanni Bettarini
MONTEMURLO	3	X		Assessore Alberto Vignoli
MONTEVARCHI	3	X		Assessore Lorenzo Posfortunato
PISTOIA	3	X		Assessora Margherita Semplici
PONTASSIEVE	3	X		Assessore Carlo Boni
PRATO	3	X		Assessore Simone Faggi
SAMBUCA PISTOIESE	3	X		Sindaco Fabio Micheletti
SAN GODENZO	3		X	
SCANDICCI	3	X		Assessora Barbara Lombardini
SESTO FIORENTINO	3		X	

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 13/2023					
		Pag 3 di 8				

COMUNE	Conferenza Territoriale	Presente	Assente	Rappresentante
ANGHIARI	4	X		Assessore Daniele Mariotti
AREZZO	4	X		Assessora Francesca Lucherini
BUCINE	4		X	
FOIANO DELLA CHIANA	4		X	
MONTEPULCIANO	4	X		Assessore Beniamino Barbi
POPPI	4		X	
CECINA	5	X		Assessora Katia Calderone
LIVORNO	5	X		Sindaco Luca Salvetti
MARCIANA	5	X		Assessore Fortunato Mazzei
PIOMBINO	5	X		Assessore Giuliano Parodi
RIPARBELLA	5		X	
VOLTERRA	5	X		Assessore Davide Bettini
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	6	X		Assessore Walter Massetti
CASTIGLIONE D'ORCIA	6	X		Sindaco Claudio Galletti
COLLE DI VAL D'ELSA	6	X		Sindaco Alessandro Donati
GROSSETO	6	X		Assessora Simona Rusconi
MANCIANO	6		X	
MONTERIGGIONI	6	X		Assessora Paola Buti
ORBETELLO	6		X	
SANTA FIORA	6		X	
SIENA	6	X		Assessore Enrico Tucci
TOTALE PRESENTI		39		

Il Presidente, constatato che è presente la maggioranza dei componenti dell'Assemblea, e che risultano rappresentati almeno due comuni per ciascuna delle conferenze territoriali della Toscana, dichiara aperta la discussione sull'argomento di cui all'oggetto.

- OMISSIS -

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di deliberazione:

L'ASSEMBLEA

Visti

- Il D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, e in particolare le disposizioni di cui alla sezione III "Gestione delle risorse idriche";
- Il D.Lgs. 201/2022 recante la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con particolare riferimento all'art. 14 relativo alla scelta modalità di gestione e agli artt. 15,16,17 recanti le tre diverse modalità di gestione del servizio pubblico;
- La Legge Regione Toscana 69/2011 istitutiva dell'Autorità Idrica Toscana;

Ricordato in particolare che la L.R. 69/2011 prevede che:

- l'Assemblea provvede alla scelta della forma di gestione e all'approvazione della convenzione e dei relativi allegati che regolano i rapporti con il soggetto gestore (art. 8 comma 1 lett. f e d) e all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito anche sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali (art. 8 comma 1 lett. b);
- il Direttore Generale provvede all'affidamento del servizio (art. 10 comma 1 lett. a);
- il Consiglio direttivo esprime parere preventivo sugli atti da sottoporre all'attenzione dell'assemblea (art. 11 bis comma 2);

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 13/2023					
		Pag 4 di 8				

- i sindaci di ciascuna conferenza territoriale si riuniscono al fine di formulare proposte per il miglioramento dell'organizzazione del servizio (art. 14 comma 1 n. 4);

Ricordato che questa Assemblea, con propria deliberazione n. 14/2020 del 19 novembre 2020, ha individuato le attuali Conferenze territoriali di cui all'art. 13 L.R. 69/2011 quali sub-ambiti per l'affidamento del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 147 comma 2bis D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che:

- il servizio idrico integrato nel territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno è attualmente espletato da Publiacqua s.p.a., quale società a partecipazione mista pubblico privata il cui socio privato è stato scelto con procedura ad evidenza pubblica, e che tale affidamento scadrà il 31/12/2024;
- pertanto questa Autorità Idrica Toscana deve provvedere al complesso delle attività propedeutiche all'individuazione del nuovo gestore, che opererà con riferimento all'intero territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno;

Dato atto che in via propedeutica all'individuazione del nuovo gestore occorre procedere alla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico secondo i dettami del recente D.Lgs. 201/2022 che prevede che:

- L'organizzazione e le conseguenti scelte devono tenere conto dei principi previsti dall'art. 3 del decreto, ossia:
 - *"rispondenza alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità*
 - *principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni*
 - *centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva"*
- ai sensi dell'art. 14 del decreto, la scelta può ricadere su una delle seguenti tre modalità:
 - Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica
 - Affidamento a società mista
 - Affidamento a società in house
- ai sensi del comma 2 dell'art. 14 *"ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti*

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 13/2023					
		Pag 5 di 8				

tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30”;

- *ai sensi del comma 3 dell’art. 14 “Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni”;*
- *ai sensi del comma 4 dell’art. 14 la relazione di cui al sopra richiamato comma 3 del medesimo art. 14 dovrà essere integrata con un piano economico-finanziario - che contiene anche la proiezione per il periodo di durata dell'affidamento dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti - da asseverare da parte di un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;*

Ricordato altresì che la Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno, quale momento unitario espressivo degli indirizzi politici dei Comuni appartenenti all’ambito territoriale “Medio Valdarno”, nella riunione del 31 maggio 2023, ha formulato un indirizzo circa la forma di gestione ritenuta preferibile per il relativo territorio, individuando la forma di gestione prescelta nella figura della società a partecipazione mista pubblico privata, fermo restando la competenza dell’Autorità Idrica Toscana nella scelta della modalità di gestione del servizio idrico integrato; in particolare, la Conferenza territoriale si è così espressa:

- *con la fusione per incorporazione tra Acqua Toscana S.p.a., Consiag S.p.a. e Publiservizi S.p.a. in Alia Servizi Ambientali S.p.a. si è realizzato il primo passaggio della complessiva cd. Operazione Multiutility;*
- *la compagine azionaria dell’attuale Alia S.p.a. risulta oggi al 100% pubblica e di essa fanno parte anche 43 dei 46 Comuni appartenenti alla Conferenza territoriale n. 3 e quindi coinvolti dalla procedura per il nuovo affidamento del servizio idrico integrato del relativo ambito territoriale;*
- *la cd. Operazione Multiutility non è compatibile con una gestione del servizio idrico integrato tramite società in house;*
- *risulta prioritario garantire un forte controllo pubblico nella gestione del servizio idrico integrato non solo per il tramite dell’Autorità Idrica Toscana ma anche all’interno della compagine azionaria del futuro gestore del servizio stesso;*
- *tale esigenza risulterebbe soddisfatta nel caso di affidamento del servizio idrico integrato a una società a partecipazione mista pubblico-privata (PPPI), soluzione che garantirebbe, rispetto all’affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, la partecipazione dei Comuni della Conferenza territoriale nella governance aziendale, assicurando condizioni e garanzie per l’interesse pubblico aggiuntive rispetto a quelle presenti nelle procedure di gara per l’assegnazione del servizio pubblico e nelle gestioni conseguenti a tale modalità di affidamento;*
- ***l’affidamento a una società mista risulterebbe coerente con l’Operazione Multiutility, considerato che Alia S.p.a. potrebbe rappresentare lo strumento societario attraverso il***

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 13/2023					
		Pag 6 di 8				

quale i Comuni della Conferenza territoriale n. 3, o una parte di essi, parteciperanno indirettamente alla compagine azionaria del futuro gestore del servizio idrico integrato;

- *l'esperienza maturata da Publiacqua S.p.A. nella propria organizzazione aziendale, che possiede tutti i requisiti per espletare una considerevole attività di servizio pubblico, permette di non ricercare un socio privato al quale attribuire interamente ed in esclusiva l'espletamento di tutte le attività connesse alla gestione del servizio idrico integrato e di realizzare dunque un partenariato pubblico privato in senso pieno ed equilibrato con un ruolo operativo della parte pubblica significativo e non marginale;*
- *È auspicabile che il modello organizzativo del futuro gestore preveda una partecipazione maggioritaria e un alto livello di controllo del socio pubblico e una conseguente partecipazione minoritaria del socio privato, da meglio specificare nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica prescritta dalla normativa vigente;*

Dato atto che, in relazione alla scelta della modalità di gestione per il nuovo affidamento, la struttura tecnica di questa Autorità ha avviato le attività istruttorie richieste dalla normativa vigente e in particolare ha predisposto il testo della relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), utilizzando lo schema tipo fornito dall'Agenzia INVITALIA, nell'ambito dei servizi offerti dal progetto ReOPEN SPL – CUP J59D16000240007, finanziato dal PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, comprensiva di Piano Economico Finanziario e relativa asseverazione posta in essere dalla società ARCADIA 888 s.r.l.;

Considerato che:

- la relazione ex art. 14 del d.lgs. n. 201/2022 dà conto degli esiti della valutazione compiuta in ordine alla modalità di gestione del servizio idrico integrato più adeguata rispetto alle specificità del contesto territoriale, sociale, economico e finanziario in cui verrà espletato il servizio pubblico in questione;
- in forza dei dati acquisiti e delle analisi compiute, la relazione perviene alle seguenti conclusioni:
 - o la presenza degli enti locali all'interno della società consentirà di assicurare un pregnante controllo pubblico, necessario in considerazione del "valore sociale" del servizio idrico integrato, non solo grazie alle funzioni di regolazione svolte dall'Autorità Idrica Toscana, ma anche mediante una rilevante presenza ed un ruolo dominante dei Comuni stessi all'interno della compagine azionaria del futuro gestore. L'interesse pubblico potrà essere così perseguito senza, d'altra parte, incorrere nei vincoli e nelle limitazioni di ordine giuridico, amministrativo e tecnico-organizzativo gravanti sulla società e sugli stessi enti locali che caratterizzano la forma di gestione tramite società interamente pubblica operante in regime di in house providing.
 - o la modalità di gestione della società mista garantisce la tutela della concorrenza "per il mercato", l'unica possibile in un settore, quale quello del SII, in cui la normativa prevede una gestione in regime di monopolio, senza possibilità quindi di una tutela della concorrenza "nel mercato"; d'altra parte, il modello del PPPI, a differenza della concessione a terzi, consente anche di sviluppare e sfruttare i benefici effetti delle sinergie con gli altri soggetti pubblici o a prevalente capitale pubblico che operano nel medesimo territorio gestendo altri servizi di pubblica utilità, così come previsto negli atti di costituzione approvati dagli stessi Comuni della cosiddetta Multitutility Toscana.

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 13/2023					
		Pag 7 di 8				

- oltre allo sfruttamento delle suddette sinergie, la società mista risulta sicuramente preferibile alla concessione a terzi perché consentirà di avere un apporto stabile, sistematico ed integrato di conoscenze tecnologiche, organizzative e gestionali da parte di soggetti privati, che permetteranno di affrontare meglio le sfide future sulla qualità del servizio, consentendo il raggiungimento di obiettivi molto importanti.
- dunque, la modalità di gestione prescelta, sulla base dei criteri indicati dal sopra richiamato art. 14 del d.lgs. n. 201/2022, è la figura della società mista a partecipazione pubblico privata;
- la soluzione prescelta risulta altresì coerente con l'indirizzo politico espresso dalla sopra citata Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno;
- la società a partecipazione mista pubblico privata sarà rispondente al modello codificato nell'art. 17 del d.lgs. n. 175/2016;

Udita la relazione del Direttore Generale di presentazione della proposta di cui all'oggetto;

Dato atto che la Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno ha espresso parere positivo sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto nel corso della riunione del 19 luglio 2023;

Dato atto che non si è proceduto all'invio della proposta della presente deliberazione al Comitato Regionale per la Qualità del Servizio ai fini di cui all'art. 47 comma 1 della L.R. 69/2011 in quanto il detto Comitato, da ultimo nominato con deliberazione del Consiglio regionale n. 95 del 22/12/2015, è cessato con la fine della passata legislatura e non è stato ad oggi ricostituito;

Acquisito il parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Preso atto del parere favorevole reso dal Consiglio Direttivo nel corso della riunione del 20 luglio 2023, ai sensi dell'art. 11bis comma 2 lett. a della L.R. 69/2011, sulla proposta in oggetto;

Vista la legge regionale 69/2011 e lo Statuto di questa Autorità;

DELIBERA

1. **Di approvare** la Relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. **Di prendere atto** che, in forza delle risultanze che emergono dalla predetta relazione, il modello di gestione più adeguato alle specificità del nuovo affidamento è quello della società a partecipazione mista pubblico privato di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 175/2016;
3. **Di scegliere, conseguentemente, con riguardo al nuovo affidamento del servizio idrico integrato della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno, la forma di gestione della società a partecipazione mista pubblico privata;**
4. **Di incaricare** il Direttore Generale alla predisposizione di tutti gli atti necessari per procedere all'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno in osservanza della normativa in materia di società a partecipazione mista pubblico privata e delle specifiche indicazioni contenute nella relazione ex art. 14 del d.lgs. n. 201/2022;
5. **Di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile del procedimento di pubblicazione per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dell'Autorità e, per le finalità di cui al D.Lgs. 33/2013, nel sito web dell'Autorità nella sezione "amministrazione trasparente" sotto sezione "disposizioni generali">"atti generali">"deliberazioni dell'assemblea";

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 13/2023					
		Pag 8 di 8				

6. **Di disporre** altresì, ai sensi dell'art. 31 comma 2 del D.Lgs. 201/2022, la trasmissione della relazione allegata al presente provvedimento all'ANAC ai fini della sua pubblicazione sul proprio portale nell'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL».

Eseguita la votazione in forma palese si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

- Astenuti --
- Presenti **39**
- Voti favorevoli **38**
- Voti contrari 1 (Comune di Montemurlo)

Il provvedimento risulta pertanto approvato a maggioranza dei presenti.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005.

Il Segretario
(Marisa d'Agostino)

Il Presidente
(Luca Salvetti)